

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVI - N. 6 - Dicembre 2015

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA, Fabio RAVA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Auguri da Don Luciano
a pag. 2*

*Manifestazioni 2016
a pagg. 3 - 4*

*Commemorazione IV
Novembre
a pag. 5*

*Tempo al tempo
a pag. 6*

*Laboratorio di lettura e
scrittura
a pagg. 7 - 8*

*Accertamenti fiscali e
associazionismo
a pag. 10*

*Pagine di Vita Religiosa
a pagg. 12 - 13 - 14 - 15*

*Dalla Banda
a pagg. 16- 17*

*L'attività della Società
Calcio Vallesacra
a pag. 18*

*C'è chi dice no!
a pag. 18*

*Nascere ad Ozegna
a pagg. 19 - 21*

*Elezioni amministrative dal
1970 al 1990
a pagg. 20 - 23*

*Vita in campagna
a pagg. 21 - 22*

*Gli auguri della Redazione
a pag. 24*

STEFANO MAURO E' IL PRESIDENTE DEL RINNOVATO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI OZEGNA

Poche settimane fa la Pro Loco, attraverso il voto dei suoi soci, ha provveduto al rinnovo delle cariche direttive.

Questo il comunicato emesso al termine della riunione del Consiglio Direttivo del 3 dicembre scorso:

"Il giorno 03 dicembre alle ore 21:07 si è riunito il Consiglio Direttivo della Pro Loco insediandosi il giorno 27 novembre 2015, così composto:

- | | |
|-------------------------|------------|
| 1. DE FAZIO Franco | - presente |
| 2. GUGLIELMETTI Marta | - presente |
| 3. MAURO Stefano | - presente |
| 4. FALVO Giuseppe | - presente |
| 5. SERRAVALLE Tatiana | - presente |
| 6. GRAZIANO Maria Luisa | - presente |
| 7. PERRI Beniamino | - presente |
| 8. COCO Dario | - assente |
| 9. BARBERIS Renzo | - presente |
| 10. AIMONINO Sergio | - assente |
| 11. CERETTO Corrado | - assente |

continua a pag. 2

CITTA' DEL BIO

Si è svolto martedì sera, primo dicembre, presso il Centro Convegni del Comune di Rivarolo, il primo incontro per la creazione di un biodistretto promosso dall'associazione Città del Bio (), associazione di comuni, regioni ed enti locali che si occupa di politiche territoriali. Coinvolti sei comuni con l'obiettivo di creare una rete per valorizzare il territorio attraverso i suoi prodotti ma non solo: Rivarolo, Bosconero, Feletto, Ciconio, Lusigliè ed Ozegna. Il progetto, chiaramente, rimane aperto ad altre adesioni e non è esclusivo del gruppo di comuni iniziatori del percorso. Tuttavia in qualche modo bisognava partire, visti anche gli ottimi risultati ottenuti dall'associazione delle Tre Terre Canavesane che ha preso vita la scorsa primavera, e quindi eccoci qui.

Una volta costituito il gruppo e definito la strategia si presenterà un progetto territoriale per ottenere finanziamenti europei ai quali il singolo comune non riuscirebbe ad attingere, contributi che si aggirano tra l'80 e il 90% del costo dell'investimento.

Scopo di questa riunione preliminare quello di raccogliere le idee ed i

continua a pag. 2

AUGURI DA DON LUCIANO

Carissimi parrocchiani, un altro anno è passato, speriamo sempre che il prossimo sia migliore.

Non abbiamo avuto dei fatti particolari ma abbiamo completato la copertura dei tetti al Santuario: resta un residuo di spesa di circa 30.000 € che speriamo di completare al più presto confidando nella sempre grande generosità dei fedeli devoti alla Madonna del Bosco.

Altro lavoretto riguarda il campanile col rinnovo dell'impianto dei

comandi delle campane, anche questo speriamo vada a buon fine. Novità assoluta è l'Anno Santo straordinario del Giubileo della Misericordia.

Quello della Misericordia ci dovrà vedere impegnati tutto l'anno seguendo l'insegnamento del Papa. Sono ripresi i catechismi della Prima Comunione e della Cresima, speriamo che i genitori siano attenti agli impegni dei loro figli, specialmente nel portare i bambini

alla S. Messa del Sabato o della Domenica in collaborazione con i catechisti, ai quali va il nostro ringraziamento per l'impegno finora dimostrato.

Per tutto il resto speriamo bene, che la grazia del Signore vi accompagni tutti e dia ad ognuno pace e serenità e buona salute.

A tutti Buon Natale e un felice anno nuovo.

Don Luciano

segue da pag. 1 - **CITTA' DEL BIO**

suggerimenti per definire, in collaborazione con le associazioni del territorio, un percorso da realizzare. Capire i punti di forza ed anche i punti deboli del nostro territorio e, soprattutto, individuare quelle caratteristiche che lo rendono omogeneo ai fini dell'erogazione del contributo europeo. Tante le proposte possibili: dalla ripresa della coltivazione e lavorazione della canapa, alla creazione di disciplinari per i nostri prodotti di filiera (ad esempio tomini o salam patata) per ottenere visibilità e certificazioni. I finanziamenti a cui si punta inizialmente sono tre: due in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR): la Misura 16, art. 35 (cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di filiere corte e mercati locali; attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle

filiere corte e mercati locali alla "Agricoltura biologica" -art.29) e il Codice 11: "Conversione ai metodi dell'agricoltura biologica" (Codice 11.1) e "Mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica" (Codice 11.2) . Il terzo punto è la Legge Regionale 4/2000 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" che finanzia studi di fattibilità per la promozione dei territori.

Si specifica che possono far parte del progetto tutte le realtà locali, la produzione bio è un valore aggiunto e non un'esclusività.

Presenti alla serata, oltre a sindaci e amministratori comunali, soprattutto imprenditori agricoli e rappresentati delle loro associazioni.

Il relatore della serata, Antonio Ferrentino, consigliere regionale in carica, presente in qualità di

presidente dell'associazione Città del Bio, coadiuvato dall'organizzatore dell'evento il vicesindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano, ha illustrato possibili ed auspicabili sviluppi citando spesso ad esempio il Monferrato come modello di sviluppo a cui ispirarsi. Si attendono soprattutto ricadute sul territorio a livello di incremento di produzione, occupazione, commercio e ristorazione.

Tante buone idee e buoni propositi, ma c'è ancora molto da lavorare. Bisogna superare lo scetticismo, un po' canavesano, questa sì tipicità del nostro territorio, dei presenti all'incontro che non esprimono entusiasmo e restano in attesa di vedere cosa succede.

Ma i presupposti sembrano interessanti.

Fabio Rava

segue da pag. 1 - **STEFANO MAURO E' IL PRESIDENTE DEL RINNOVATO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI OZEGNA**

I signori Coco Dario, Ceretto Corrado ed Aimonino Sergio sono assenti giustificati.

Il Consiglio ha eletto:

PRESIDENTE: MAURO Stefano con 7 voti su 8 votanti

VICE PRESIDENTE: DE FAZIO Franco con 6 voti su 8 votanti

SEGRETARIA: GUGLIELMETTI Marta con 8 voti su 8 votanti

VICE SEGRETARIA: GRAZIANO Maria Luisa con 8 voti su 8 votanti

CASSIERE: FALVO Giuseppe con 7 voti su 8 votanti

MAGAZZINIERE: COCO Dario con 8 voti su 8 votanti

VICE MAGAZZINIERE: BARBERIS Renzo con 8 voti su 8 votanti.

Numero telefono Presidente: 347 0832934

Numero telefono Segretaria: 340 4166214"

Il Direttivo della Pro Loco

A.A.A. TICKET CERCASI

Come ormai dovrebbe essere noto a tutti i soci della Società, entro la prima quindicina del mese di gennaio devono essere consegnate le fotocopie dei ticket pagati nel 2015 per visite e analisi, allo scopo di

ricevere il rimborso previsto dal regolamento della Mutualità. A questo scopo,

SABATO 9 GENNAIO 2016

DALLE ORE 10 ALLE 12

un amministratore sarà presente alla

Società per raccogliere tale documentazione, che si prega, per motivi di privacy, di consegnare in busta chiusa.

Emanuela Chiono

MANIFESTAZIONI 2016

Martedì 1° dicembre, i rappresentanti di Enti e Associazioni ozegnesi si sono ritrovati nel salone consiliare per stilare il calendario delle manifestazioni previste per il 2016. Non era presente la Pro Loco, dunque questo elenco non comprende le iniziative che essa proporrà nel corso del nuovo anno.

Data	Manifestazione	Ente che organizza	Uso Palazzetto/ Salone Consiliare
GENNAIO			
Mercoledì 6	Festa dell'Epifania	Pro Loco	
Da domenica 10 a domenica 17	Soggiorno marino invernale	Società Operaia	
Sabato 16	Lezione sulla prima guerra mondiale	Gruppo Anziani	
Domenica 17	Proiezione foto scattate durante la gita del luglio 2015 sulle Dolomiti.	Gruppo Anziani	Salone
Venerdì 22	“Le comete tra arte, storia e superstizione” (conferenza del dott. G. Truffa)	Gavason	Salone
Martedì 26	Giornata della Memoria per la classe 5 ^a Scuola Primaria	Società Operaia	
Domenica 31	Festa della polenta (Casale Monferrato)	Gruppo Anziani	
FEBBRAIO			
Sabato 27	Incontro con Fabrizia Guglielmetti alla scoperta dei segreti dell'Universo	Gavason	Salone
Domenica 28	Festa di S. Isidoro	Coltivatori diretti	Palazzetto
Venerdì febbraio/marzo (in date da definire)	Sei lezioni su orti e giardini biologici	Gruppo Anziani	
MARZO			
Sabato 5	Visita al Planetario e Osservatorio Astronomico di Alpette	Gavason	
Domenica 13	Festa sociale anziani (30° anniversario di fondazione)	Gruppo Anziani	Palazzetto
Sabato 19	Festa del vino e falò	Società Operaia	
Martedì 29	Donazioni Fidas	Fidas	
APRILE			
Domenica 10	Gita al lago di Como	Gruppo Anziani	
Domenica 17	Fiera di primavera	Comune	
Lunedì 25	Festa della Liberazione e Festa degli Alberi	Comune e Enti ozegnesi	
Sabato 30 (?)	Presentazione del libro “Non ti scordar di me” (una storia della Resistenza raccontata e disegnata da Corrado Bianchetti) [manifestazione da confermare]	Società Operaia	
MAGGIO			
(data da definire)	Mostra di foto “dallo spazio”	Gavason	
14/17 maggio	Viaggio in Umbria	Gruppo Anziani	
Sabato 28	Concerto di primavera	Banda e majorettes	
GIUGNO			
Martedì 21	Anniversario Apparizione al Santuario	Parrocchia	
Lunedì 27	Donazioni Fidas	Fidas	
LUGLIO			
AGOSTO			
Sabato 15	Festa dell'Assunta e iniziative col laterali	Parrocchia	

segue da pag. 3 - **MANIFESTAZIONI 2016**

<i>SETTEMBRE</i>			
Sabato 3 /domenica 4	S. Rocco	Priori	Palazzetto
Venerdì 9 /lunedì 12	Festa Patronale	Comune e Enti ozegnesi	
Domenica 18	S. Besso e Alpini	Priori del 1956	
Domenica 25	Gita di autunno	Gruppo Anziani	
Lunedì 26	Donazioni Fidas	Fidas	
<i>OTTOBRE</i>			
Domenica 2	45° Gruppo Alpini (con manifestazioni nella settimana precedente)	Gruppo Alpini	Palazzetto
Domenica 9	Anniversari di matrimonio	Parrocchia	
Domenica 23	Castagnata	Gruppo Anziani	
Lunedì 24	Gita culturale ed enogastronomica	Società Operaia	
<i>NOVEMBRE</i>			
Domenica 6	4 Novembre Castagnata alla Società	Comune Società Operaia	Palazzetto
Sabato 12 o domenica 13	Bagna caoda Alpini	Gruppo Alpini	
Sabato 26 /domenica 27	S. Cecilia	Banda e Majorettes	
<i>DICEMBRE</i>			
Sabato 3 /domenica 4	S. Barbara	A.I.B. Società Operaia	Palazzetto
Domenica 11	Festa degli Auguri	Gruppo Anziani	Palazzetto
Martedì 27	Donazioni Fidas	Fidas	

IL CARNEVALE OZEGNESE 2016 SI TERRA' NEL MESE DI MARZO.

A GENNAIO IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO 2016 DEL GAVASON

Con il mese di gennaio 2016 si procederà al rinnovo per il nuovo anno dell'abbonamento al periodico ozegnese 'L Gavason'.

Il costo è invariato rispetto agli ultimi anni ed è di 13 euro per i residenti a

Ozegna e di 20 euro per coloro che risiedono in altri centri.

Come di solito nostri incaricati faranno visita agli ozegnesi per proporre appunto il rinnovo del tesseramento; se qualche cittadino

gradisce può recarsi presso l'esercizio di Giovanni Parola - Fernanda Cortassa in Via Municipio 2.

La Redazione

Buone Feste



**IL SINDACO, LA GIUNTA E
L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE PORGONO I
PIU' SENTITI AUGURI DI
BUONE FESTE A TUTTI GLI
OZEGNESI**

COMMEMORAZIONE IV NOVEMBRE

Un buon numero di persone ha partecipato al corteo che dalla chiesa parrocchiale, dopo la S.Messa e la recita della preghiera in onore di tutti i Caduti di tutte le guerra, si è diretto al parco della rimembranza. Qui, alla presenza di alunni delle scuole elementari, quest'anno più numerosi del solito, accompagnati dalle maestre e con gli onori alla bandiera da parte delle autorità presenti sulle note dell'inno d'Italia eseguito dalla banda musicale, è stata deposta la corona d'alloro, benedetta dal Parroco, al monumento che ricorda tutti gli ozegnesi caduti in guerra.

Di seguito il corteo si è ricomposto per raggiungere, cadenzato dalle marce eseguite dalla Banda musicale, il Municipio. Dopo la deposizione della corona d'alloro al suono dell'inno d'Italia alla lapide commemorativa coi nomi dei caduti e dispersi ozegnesi nelle due ultime guerre mondiali e di liberazione, il signor Sindaco pronunciava accorate parole in ricordo di chi ha combattuto e dato



la vita per la libertà e l'onore della nostra Nazione.

Il rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione col Gruppo Alpini presso la società

Foto F. Rava

ha concluso le celebrazioni, con seguito di pranzo alla società per alcuni.

Giancarlo Tarella

FIOCCO ROSA IN REDAZIONE

Sabato 14 novembre, è nata Isabella, secondogenita di Sara Alice e di Fabio Rava, entrambi collaboratori del nostro giornale, a cui vanno le felicitazioni di tutta la Redazione. Come ci ha fatto orgogliosamente notare Fabio, la sua nascita segna un ritorno al passato in quanto la piccolina è nata in casa, come si faceva ai nostri tempi e, quindi ozegnese a tutti gli effetti.

(Per la cronaca, l'ultima nascita

registrata ad Ozegna risale al 1973, di sesso maschile e tutt'ora residente in paese).

Ai genitori ed ai nonni vanno le nostre congratulazioni. Non abbiamo dimenticato Pietro, il fratellino, a cui in particolare vogliamo idealmente fare tante coccole perché, in questo periodo, magari si sente un po' trascurato ed un po' geloso delle attenzioni riservate ad Isabella. Vorremo ricordargli, però, che fra un

po' di tempo toccherà a lui, in qualità di fratello maggiore, il compito di aiutare e proteggere la sorellina ed in quel momento sarà lui a sentirsi importante.

Da parte nostra, per la continuità del giornale speriamo in un futuro più o meno lontano, di poter contare su di una collaboratrice di nuova generazione.

Fernanda Cortassa



Quando arriverà Natale sparirà tutto il male.
Natale da dare... Natale da perdonare...
Per un giorno il tempo si fermerà, ma i bei sentimenti di amore e solidarietà, che caratterizzano questa festa, dovrebbero illuminare la vita delle persone ogni singolo giorno dell'anno! Proviamo a farlo!

TEMPO AL TEMPO

Anche se, nei primi giorni di dicembre, notare che i quadranti dell'orologio del campanile stavano prendendo tempi diversi e stravaganti non sembrava di buon auspicio, la riparazione del sistema elettrico, nel momento in cui ci leggete, dovrebbe essere arrivata al traguardo. Il costo della sistemazione si aggira intorno ai 10.000 euro, di cui 5.000 generosamente donati dal Gruppo Anziani.

L'orologio si è fermato nel mese di luglio per il guasto ad un motore. I problemi, tuttavia, erano precedenti: l'impianto elettrico obsoleto ed i meccanismi consumati facevano perdere già qualche colpo o se volete, ne prendevano qualcuno di troppo. In questi mesi di assenza di tempo avete avuto, comunque, occasione di verificare che il giorno è diviso in ventiquattro parti sulla meridiana dipinta sulla facciata della Chiesa. Iniziavamo ad abituarci ad un tempo fermo alle 11.00, qualcuno aspettava mezzogiorno ma i più credevano che, visto il buio, si fosse più vicini alla mezzanotte.

L'ora di Dio invece, intervallata dal suono delle campane e comandata da un impianto divino, non ha mai smesso di funzionare. Ma si sa che Dio ha altre strade visto che probabilmente il tempo non si è fermato neppure per i chierichetti che un tempo erano adolescenti ed al giorno d'oggi paiono coscritti del parroco. Ma questa è un'altra storia, torniamo al campanile.

Visto che il costo della riparazione era elevato e probabilmente non definitivo, si è pensato di passare ad



Foto F. Rava

un sistema più moderno. I lavori assegnati alla ditta Trebino, azienda specializzata in orologi da torre, consistono nell'installazione di un impianto elettrico e motorio nuovo comandato a terra da un display digitale. Quindi, chierichetti, non si va più in cima al campanile! Anche se si è provveduto ad una nuova illuminazione della tromba delle scale e all'installazione di alcune luci che andranno ad illuminare il vano campane nelle prime ore della sera.

A memoria della cittadinanza e in omaggio al Gruppo Anziani verrà posta una targa nei pressi dell'entrata della canonica.

Cosa fare ora del vecchio meccanismo? Potrebbe divenire, trovandogli una collocazione opportuna, ripulito e leggermente restaurato, un reperto storico di sicuro interesse. Se qualcuno volesse farsene carico, se ne può discutere.

Fabio Rava



IVO CHIARABAGLIO, CON I
COMPONENTI DELLA SUA LISTA
AUGURA
BUON NATALE E
BUON ANNO
CON L'AUSPICIO CHE IL 2016 SIA
MIGLIORE

LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA: QUANDO I BAMBINI DIVENTANO SCRITTORI

Più volte si è parlato del “laboratorio di lettura” che, pur svolgendosi nel salone consigliare e nell’attigua biblioteca civica, si affianca, (con azione di volontariato da parte di chi lo guida) all’attività didattica svolta a scuola tanto da essere inserito nel “Piano di Offerta Formativa” che viene redatto all’inizio di ogni anno scolastico (e che da quest’anno, ha valenza triennale).

Le motivazioni che sono alla base di un simile progetto sono quelle di stimolare e potenziare il desiderio della lettura creando un rapporto “affettivo” con il libro, visto non solo come strumento di lavoro ma di passatempo, attraverso l’ascolto supportato da animazioni di tipo sensoriale, favorire la scoperta o l’avvicinamento ad autori sia moderni che classici attraverso testi destinati direttamente all’infanzia o alla preadolescenza. Ogni incontro si compone di due momenti distinti anche se uniti dalla motivazione di

base; la prima parte è quella dedicata all’ascolto vero e proprio di alcuni capitoli di testi scelti in base ad una linea comune (quest’anno è quella di libri trasformati in film di animazione e ora riproposti nella loro versione originale). La seconda comprende un coinvolgimento ancora più diretto visto che gli alunni di ogni singola classe sono invitati ad inventare, collettivamente, una storia che poi verrà sistemata dal conduttore nella forma (non nel contenuto), stampata in due copie trasformate in libretti depositati presso la biblioteca comunale e presso la scuola. Ma come si arriva alla storia? Inizialmente viene proposto ai bambini uno stimolo sensoriale ogni anno diverso (visivo, uditivo, olfattivo, tattile), si raccolgono le impressioni che i bambini ne hanno ricevuto e su queste, scegliendo quelle che più coinvolgono o permettono di fare associazioni o creare sviluppi, si inventa la storia aggiungendo sempre

nuovi particolari fino ad arrivare ad avere un breve racconto.

Spesso, per non dire sempre, l’elemento fantastico compare ma, a leggere tra le righe, altri elementi compaiono e fanno capire come i bambini vedano il mondo degli adulti, vivano la vita familiare, assorbano notizie o modelli che arrivano dalla realtà che li circonda.

Lasciare questi testi solo in biblioteca o a scuola sembrava riduttivo allora si è pensato di sceglierne alcuni e pubblicarli su questo periodico, iniziando dal presente numero. Siamo certi che si scoprirà un aspetto nuovo dei nostri bambini, a partire dalla capacità di sbrigliare la fantasia, di inventare situazioni fantastiche e di far convivere questi con aspetti assolutamente realistici nei quali inconsciamente si sono proiettati. Il primo racconto proposto è stato realizzato nello scorso anno scolastico dai bambini frequentati la classe seconda (ora terza):

PIERINO IL "COMBINAGUAI"

Pierino è un bambino simpatico e... vivace, tanto vivace... troppo vivace. Infatti non passa giorno che non combini qualche guaio per non aver saputo valutare le conseguenze delle sue azioni.

Poco fa ha terminato di fare i compiti e, visto che la bella stagione è arrivata, ne approfitta per scendere in cortile a giocare. Uscendo di corsa e infilandosi subito nelle scale con il rischio di cadere, grida - Mamma, io scendo in cortile e gioco al pallone! La mamma replica - Mi raccomando! Cerca di giocare senza fare qualche pasticcio! ma Pierino è ormai al fondo delle scale e non la sente più. La giornata primaverile è bella e tiepida, c’è nell’aria il profumo delle aiuole fiorite, in modo particolare si sente il profumo dei mughetti che bordano l’aiuola al centro del cortile. Pierino inizia a correre e a calciare, calcia sempre più forte fino a che il pallone di cuoio, bello pesante, dopo un volo di qualche metro, cade come un proiettile ... indovinate dove? Proprio in mezzo ai mughetti rompendone un bel po’. Pierino guarda perplesso i piccoli fiori bianchi

simili a campanelle, schiacciati a terra e i sottili gambi, rotti.

- Speriamo che la mamma non se accorga - mormora tra sé, ma altroché se la mamma se accorge. Mentre sta riordinando in casa, si affaccia alla finestra che dà sul cortile e vede Pierino fermo davanti all’aiuola; insospettita nel vederlo immobile, guarda meglio e si accorge del guaio che ha combinato.

Vieni immediatamente in casa! - grida con un tono che non ammette repliche. Pierino sa che è meglio non farselo dire due volte; sale a testa china le scale, la mamma lo sta già aspettando sul pianerottolo e senza dirgli una parola, gli indica con il braccio teso, la sua cameretta. Dopo circa un’oretta, Pierino pensa che forse è il momento di avvicinarsi alla mamma: - Scusa, mi dispiace tanto di aver rotto i fiori. E’ stata proprio una disgrazia. Giocavo dall’altra parte del cortile e il pallone ha avuto uno scarto che non ho potuto controllare. La mamma lo guarda e le sembra che sia proprio pentito del malanno combinato, forse è il momento di farlo uscire dalla

camera: - Va bene, ti credo e ti scuso. Su prendi una caramella! - Così dicendo, porge al figlio un sacchetto di caramelle che ha tolto da un muletto.

Pierino infila la mano dal sacchetto. Prende una caramella, la scarta, se la mette in bocca e inizia a succhiare ma... appena lo strato di zucchero esterno si è sciolto ecco che la caramella rivela il suo vero gusto: è alla menta! No! No! Proprio il gusto che non piace a Pierino il quale, senza pensarci due volte, anziché buttarla nella pattumiera, la sputa a terra e lì la lascia ...

Nel frattempo la mamma ha ripreso a fare i lavori in casa; va avanti e indietro da una camera all’altra per riporre la biancheria che ha stirato e non vede quella caramella che, nel frattempo si è appiccicata al pavimento. Ad un tratto, ha la sensazione che, camminando, una delle sue scarpe rimanga incollata al pavimento; guarda e vede la caramella che aderisce alla suola ma quel che è peggio, essendo mezza sciolta ha lasciato tracce appiccicose di zucchero sul pavimento dove lei è passata. -

continua a pag. 8

OZEGNA PRO TELETHON

Telethon è giunta alla 26esima edizione ed anche Ozegna, come sempre, è presente con due appuntamenti, il 13 dicembre presso il Palazzetto con il Gruppo Anziani (che ringrazio per la loro sempre gentile disponibilità) e il 19 dicembre in Piazza Umberto 1° antistante la Parrocchia della Natività, in

concomitanza con la maratona televisiva. Ho scelto di fare due giornate di raccolta perchè lo scorso anno, a causa di problemi di salute, non ho potuto essere presente, fatta eccezione di una breve uscita al Santuario di Santa Lucia con i cuori di cioccolato, ed è comunque stato un ottimo risultato, se ricordate in

quel appuntamento ho raccolto ben euro 500, e spero con il vostro aiuto di tornare a fare meglio anche quest'anno. Probabilmente mentre leggerete questo articolo la raccolta è già finita, ma vi terrò informati dell'esito nel prossimo numero del giornale.

Mario Berardo

segue da pag. 7 - LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA: QUANDO I BAMBINI DIVENTANO SCRITTORI

Pierinoooo! Perché hai sputato la caramella in terra? Guarda che pasticcio ho combinato per causa tua! Devo rilavare il pavimento. Fila in camera e questa volta non esci di lì fino all'ora di cena. Anzi ti chiudo proprio a chiave mentre esco per sbrigare una commissione. Fila! Pierino sa che è meglio non replicare, ma che noia stare in camera! Deve trovare qualche soluzione per far passare il tempo. Trovato! Mentre si avvia verso la sua cameretta, passa davanti alla cucina e, senza farsi vedere, prende una lattina di aranciata. Almeno compensa la caramella che ha buttato.

Il piano funziona: in camera si beve la sua aranciata ma, quando l'ha finita, un'idea gli viene in mente: dove può nascondere la lattina vuota? Qualunque posto cerchi non gli sembra sicuro, sa già che, prima o poi la mamma la troverà e allora sarà nuovamente ora di sgridate. Perché non buttarla dalla finestra? In cortile passano tante persone e nessuno saprà chi l'ha buttata. Dal pensiero passa all'azione: apre la finestra e ... lancio! Ma la sfortuna deve avercela proprio con lui perché in quel momento chi passa nel cortile? La mamma, che per poco non la prende in testa. Alza gli occhi e vede Pierino ancora alla finestra che, in quel momento, vorrebbe scomparire. La faccia della mamma è terribile, non dice una parola ma fa solo un cenno: quello di scendere in cortile. Pierino, con le gambe tremanti, scende; la mamma lo fissa come se volesse fulminarlo e poi gli appioppa due sculaccioni davanti agli altri ragazzini che in quel momento stanno guardando quello che succede. Ahi come fanno male ma molto, molto

più male fa la figuraccia davanti agli altri. Piangendo risale di corsa in casa e, senza farselo dire, si rifugia in camera e si butta sul letto. Un po' per volta, il pianto si calma, si può uscire: ecco Pierino è nuovamente fuori ma non nel cortile, questa volta corre in un prato, un bel prato grande con tanta erba rasata al punto giusto tanto da permettere a Pierino di palleggiare avanti e indietro.

Ma una voce stridula si sente all'improvviso: - Pierino! ...Pierino! ...Chi ti ha dato il permesso di uscire? - La mamma, sarà sicuramente lei che se ne è accorta e lo richiama, ma no è una donna scarmigliata che lo fissa con uno sguardo terribile: - Hai voluto uscire, bene ora ne porterai le conseguenze... Ti piace tanto giocare nell'erba? Sarai accontentato! Non ha ancora finito di dire quelle parole che Pierino si sente diventare piccolo, piccolo, la sua pelle sta diventando... verde, verde come la caramella alla menta che ha sputato. Oh no! Non è più in bambino. È una rana che saltella in mezzo a steli d'erba e a fiori di mughetto che sembrano altissimi. Cerca un rifugio da qualche parte ma all'improvviso una biscia dalla pelle lucente si avventa su di lui con la bocca spalancata. Aiuto! Ma non è un grido quello che esce dalla sua gola ma un gracido. Come farà a farsi sentire e far capire che è in pericolo? Meglio scappare a balzoni verso una montagna che si vede al margine di quel groviglio verde. Ma sarà proprio una montagna o non piuttosto il mucchio di terra che c'è lungo la strada e che in questo momento a lui appare altissimo? Meglio non

pensarci troppo e indirizzarsi lì. Salto dopo salto arriva in cima, c'è una specie di caverna dove si potrà infilare e cercare rifugio. Ma chi esce dalla caverna? Un drago dalla squame lucenti, lucenti e colorate come la lattina di aranciata. Spalanca la bocca e... con un grido forte Pierino si sveglia e si ritrova piangente e tremante sul suo letto.

Cosa è di nuovo successo? Stai male? - chiede la mamma entrando nella cameretta del figlio. Pierino, con i lacrimoni spiega di aver avuto un terribile incubo e lo racconta alla mamma. - Adesso calmati. Oggi è stata una giornata un po' troppo movimentata. Ora vieni di là, ti preparo un bell'infuso a base di erbe e vedrai che ti farà passare tutto. Mentre Pierino beve la sua tazza di tisana dolce e profumata all'arancia, la mamma gli dice:- La ranocchia verde come la caramella, la biscia con la pelle simile alla lattina dell'aranciata... Chissà perché nel tuo brutto sogno sono comparsi questi elementi? Non sarà che, anche se non volevi ammetterlo, dentro di te sapevi di avere combinato delle marachelle e la tua coscienza te lo ha voluto ricordare? Spesso facciamo finta di non conoscere le regole ma dentro di noi c'è una specie di sentinella che ci fa capire quando andiamo fuori rotta, magari in una maniera un po' brusca. Te lo ricorderai per il futuro? Pierino fa di sì con il capo e finalmente sorride. Secondo voi, Pierino riuscirà a comportarsi meglio?

Alunni della classe 2^A
dell'anno scolastico 2014 / 2015

Rubrica a cura di Enzo Morozzo

COME ESSERE FELICI... A SPASSO IN BIBLIOTECA

“Se leggi sei più felice”: non è una frase ad effetto di mia invenzione ma quanto emerso da sondaggi effettuati su scala internazionale da alcuni istituti di ricerca, i quali hanno usato parametri diversi ma i cui risultati coincidono “chi legge è più felice perché prova una gamma maggiore di sensazioni positive, una gamma minore di negative e riesce a contenere la rabbia”.

Per non lasciare spazio alla negatività occorre curiosare fra le novità della Biblioteca e magari scegliere tra le storie di Camilleri, scoprire cosa nasconde l'apparente sonnolenza della provincia di Vitali, lasciarsi trascinare dai gialli nordici di Lackberg e di (novità per Ozegna) Jo Nesb? godere dell'ultimo romanzo della Allende, seguire l'indagine di Augias sulle ultime “18 ore di Gesù”, e conoscere un po' di passato con “Gli invisibili”, libro della giornalista Mirella Serri sulla storia segreta degli ostaggi di rango del Führer, tra i quali

Mafalda di Savoia figlia del re Vittorio Emanuele, sposata ad un tedesco e morta in un campo di sterminio. La Storia (quella con la S maiuscola) non può mancare in una Biblioteca attraverso le diverse interpretazioni, pertanto per leggere da un altro punto di vista l'episodio della strage di Ozegna del 1944, il libro “Piero Piero”.

Per i ragazzi della Scuola Primaria vi sono alcuni classici della narrativa, nella versione per ragazzi, in lingua inglese.

Presso la Biblioteca sono iniziate le letture agli ospiti del Centro R.I.S.O. di Ozegna e il Laboratorio di Lettura per la Scuola Primaria del Paese. Entrambi gli incontri si svolgono a cadenza quindicinale nel giorno di lunedì, le Scuole al mattino, il Centro R.I.S.O. un'ora al pomeriggio. La Biblioteca ha ricevuto in dono, e questa notizia la ritengo importante, la pubblicazione di tutti i numeri del periodico ‘L Gavason dal 1969

al 2009 in 10 volumi rilegati e consultabili. Non ancora rilegati ma presenti i numeri dal 2009 ad oggi. Diventa così possibile, per chiunque lo desideri, un tuffo nel “come eravamo” del secolo scorso ad Ozegna.

Desidero ricordare che la Biblioteca è aperta (e il prestito dei libri è gratuito) il sabato pomeriggio dalle ore 14 alle ore 18 ed è situata al 2° piano del Comune, precisazione non superflua perché ho scoperto che numerosi ozegnesi non sono a conoscenza dell'esistenza della Biblioteca e ovviamente dove si trova. Ho iniziato citando il risultato di sondaggi e termino con una frase di Umberto Eco:

“Chi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5.000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia... perché la lettura è una immortalità all'indietro” (U. Eco).

Anna Maria Fiocchi

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



ACCERTAMENTI FISCALI ED ASSOCIAZIONISMO

Venerdì 4 dicembre presso la sala consiliare del Comune, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, si è svolto un incontro per illustrare gli aspetti amministrativi a cui sono soggette le associazioni. Dopo i saluti formali dell'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris, l'incontro è stato introdotto da Alberto Avetta, vicesindaco della Città Metropolitana di Torino. Scopo del convegno capire come mettersi in regola con la legislazione e a cosa si va incontro in caso di inadempienze.

Sottolineando che le attuali normative tendono alla mortificazione dell'associazionismo, spesso si sottovaluta, o si ignora, che la mancanza della documentazione essenziale comporta il non riconoscimento delle agevolazioni fiscali con conseguenti sanzioni che possono essere cospicue. L'attività

burocratica prevede, oltre alle comunicazioni all'Agenzia delle Entrate, la compilazione e l'aggiornamento continuo dei libri dei verbali delle assemblee e del consiglio direttivo, del libro dei soci, ecc; la convocazione delle assemblee e la presentazione del bilancio. Spesso non è semplice, per chi dedica il proprio tempo libero all'associazionismo, districarsi tra questi mille incartamenti ma, visti gli scenari raccontati in questa serata, il consiglio è di non tralasciare questi aspetti.

Michele Amerio dell'UGIS (Unione Gestori Impianti Sportivi) ha illustrato le problematiche relative alle associazioni e alla gestione di impianti sportivi illustrando la casistica delle situazioni che possono verificarsi e le condizioni necessarie ad ottenere agevolazioni fiscali e tributarie.

Giacomo Spiller, portando ad esempio episodi raccolti nella sua attività di commercialista e di presidente dell'Associazione Filarmonica Castellamonte ha spiegato come prepararsi agli accertamenti fiscali dell'Agenzia delle Entrate, e della SIAE, e come tutelarsi.

Infine, un responsabile di Forma Facile (<http://www.formafacile.it/>) ha dato consigli sulla normativa sulla sicurezza nelle attività sportive focalizzando il tema sull'obbligo di presenza di defibrillatore e di personale formato all'uso che scatterà il 20 gennaio 2016.

Buon successo di pubblico, parecchie persone ed amministratori dai paesi vicini, ma non tutti hanno resistito fino alla fine, sono scappati a casa ad aggiornare i registri...

Fabio Rava

IN RICORDO DI MARIO MORTAROTTI

Mario era una di quelle persone poliedriche che lasciano la propria impronta su tutto quello che fanno. Sempre pronto a collaborare con chiunque lo avesse contattato, fu parte attiva nella vita del paese dapprima come nostro collaboratore, successivamente nel direttivo calcistico giovanile ozegnese. Entrò poi nella vita politica come assessore

e consigliere nella tornata amministrativa del 2006 con Ivo Chiarabaglio Sindaco. Ma fu soprattutto volontario nell'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE con la carica di segretario e nel GRUPPO ANZIANI, nel quale, essendo esperto di computer e di grafica, svolse la preziosa mansione di grafico, ovvero addetto alla

realizzazione delle locandine e degli inviti alle varie manifestazioni proposte dal gruppo.

Tutto questo fino a quando una malattia respiratoria durata parecchio tempo, il 19 novembre ha posto fine alla sua vita terrena.

Chi ha condiviso con lui una parte del cammino lo ricorderà a lungo.

Fernanda Cortassa

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2015

1	San Giorgio Genovese, Pont Sabato
2	Cuornè Bertotti
3	Valperga, Montalenghe
4	Busano
5	Castellamonte Mazzini
6	Borgiallo, Candia
7	Cuornè Antica Vasario, Caluso Vietti
8	Pont Corbiletto
9	Rivarolo Centrale
10	Cuornè Bertotti
11	Salassa
12	Favria, San Giorgio Genovese
13	Rivarolo Garelli
14	Cuornè Rosboch
15	Busano, Feletto



16	Agliè
17	Pont Corbiletto, Caluso Viotti
18	Castellamonte Aimonetto
19	Pont Sabato, Bosconero
20	Rivarolo Centrale
21	Favria, San Giorgio Calleri
22	Valperga
23	Agliè
24	Cuornè Bertotti
25	Salassa
26	Cuornè Rosboch, San Giusto Sant'Anna
27	Cuornè Bertotti, Rivara
28	Rivarolo Garelli
29	Cuornè Antica Vasario, Bosconero
30	Rivarolo Centrale
31	Castellamonte Mazzini

RICORRENZE DELL'ANNO 2016 (per lustri)

A carattere religioso:

- 1636 sorge la Confraternita di Santa Marta
- 1816 riprende l'attività la Confraternita della SS. Trinità
- 1831 iniziano i lavori della nuova Chiesa Parrocchiale
- 1946 viene inaugurata l'edicola presso il Santuario della Madonna del Bosco
- 1976 crolla la Chiesa di Santa Marta
- 1991 iniziano i Priori di San Rocco

Castello:

- 2001 la proprietà passa al dr. Luciano Caruso

Opere pubbliche:

- 1956 viene inaugurato il nuovo edificio scolastico, prima opera pubblica del secondo dopoguerra

Enti o iniziative a fini sociali:

- 1996 apre lo Sportello farmaceutico
- 1996 si costituisce il Gruppo donatori del sangue FIDAS
- 2001 esordisce il Gruppo dei Nonni Vigili

Nuovi enti ozegnesi

- 1946 sorgono le Associazioni Coltivatori Diretti e Donne Rurali
- 1971 nasce il Gruppo Alpini, che nel 1996 dona al Comune il Monumento ai Caduti sito nel Parco della Rimembranza
- 1986 si costituisce il Gruppo Anziani

Importanti manifestazioni

- 1976 (5 giugno) arriva la tappa Varazze- Ozegna del 59°Giro d'Italia; primo arrivo in Canavese della Corsa Rosa
- 1976 sorge il Carnevale ozegnese

Ozegnesi nella storia

- 1821 nasce Carlo Amedeo dei Boarelli che donerà un terreno per la costruzione di quello che diventerà, per sua volontà, il Ricovero.

La Redazione

L'ANGOLO DEI LETTORI E DEI NON LETTORI

Andrea Vitali nasce a Bellano, località sulle rive del lago di Como, il 5 febbraio 1956.

Si laurea in medicina nel 1982 per seguire il desiderio paterno, tuttora esercita la professione di medico, ma già da giovane manifesta propensione alla scrittura. Inizia a dedicarsi alla sua passione verso la fine degli anni '80 del secolo scorso con narrazioni molto godibili e divertenti spesso ironici, con personaggi dalla natura semplice che trascorrono il tempo in una apparente tranquillità di provincia fatta di mormorii e tanti pettegolezzi, tra chiacchiere al bar, sussurri e gli inevitabili conseguenti equivoci. Una particolarità che contraddistingue i protagonisti dei romanzi di Andrea Vitali sono i loro nomi, inconsueti, a volte strambi, tutt'altro che "normali", dati dall'autore ad

ognuno con una specificità che chiarisce sin dall'inizio un lato del carattere o del fisico del personaggio. Lo scrittore ebbe a dire, in risposta alla domanda di un giornalista, che l'ispirazione dei nomi gli veniva dallo sfogliare i calendari.

Altra caratteristica dei suoi romanzi è il periodo nel quale accadono gli avvenimenti delle sue storie, per la maggior parte negli anni venti - cinquanta del novecento. I fatti narrati prendono spunto dai ricordi delle esperienze e memorie raccontate dal padre e da persone anziane da lui conosciute. Numerosi i premi vinti da Vitali: 1996 premio Piero Chiara (L'ombra di Marinetti);

2004 premio Grinzane Cavour e premio Gioffré (Una finestra vista lago);
2006 premio Bancarella (La figlia

del Podestà);

2008 premio Ernest Hemingway (La modista);

2011 premio dei lettori (Olive comprese);

2008 premio Boccaccio per l'opera omnia.

Inoltre: premio Montblanc, premio Dessì, Premio Isola d'Elba. Con Almeno il cappello si è aggiudicato l'ingresso tra i finalisti sia del premio Strega sia del premio Campiello.

Parecchie le sue pubblicazioni che si possono trovare in Biblioteca, tra le quali citiamo le ultime fatiche: Verità della suora storta, Le belle Cecé e La ruga del cretino quest'ultimo scritto con la collaborazione di Massimo Picozzi.

Anna Maria Fiocchi

SANTA LUCIA

Oggi, 3 Novembre 2015, ritorna nella Chiesa di S.Lucia, sì, quella bella chiesetta adiacente al cimitero, il quadro che La raffigura.

Eccolo, nuovamente appeso dove lo è stato per lunghi anni ; tornato dopo un periodo di restauro e riportato alla bellezza in quel meraviglioso quadro invecchiato negli anni. Dalla cornice al dipinto un restauro conservativo totale.

Così dopo una ricerca, sappiamo che approssimativamente risale alla prima metà dell'800, dipinto presumibilmente dai fratelli Emilio e Rodolfo Morgari, affrescatori di numerose chiese canavesane. Rappresenta partendo dall'atto centrale la Vergine Maria e Gesù Bambino attorniti da angeli. Alla sinistra del quadro, SANTA LUCIA.

Proseguendo sul quadro, alla destra, più in alto vi è San Giovanni e, sempre a destra in basso troviamo San Francesco.

Facendo riferimento ai Santi citati nel quadro, la storia ci dice che Santa Lucia fu una martire cristiana, nata nel 283 d.C. a Siracusa, morta durante le persecuzioni di Diocleziano il 13 dicembre del 304 d.C. nella sua città natale. I racconti risalgono al periodo romano e, narrano di una giovane, orfana di padre, appartenente ad una ricca famiglia di Siracusa che era stata promessa sposa ad un pagano. La madre di Lucia da anni malata, aveva speso molto denaro per curarsi ma a nulla era giovato.

Madre e figlia partirono in un pellegrinaggio al sepolcro di S. Agata, pregarono per la guarigione della donna. Durante la preghiera, Lucia si assopì ed in sogno le apparve S. Agata che, alla sua preghiera le rispose: "Lucia, perché chiedi a me ciò che puoi ottenere tu per tua madre?".

Nella visione S'Agata le preannunciava anche il patronato sulla città.

Ritornata a Siracusa con la madre guarita, Lucia le comunicò la sua ferma decisione di consacrarsi a Cristo. Il pretendente insospettito e preoccupato nel vedere la sua desiderata sposa consegnare tutto il suo denaro ai poveri, con il rifiuto del matrimonio la denunciò come cristiana. Erano in vigore i decreti di persecuzione dei cristiani emanati dall'imperatore Diocleziano. Il processo che Lucia sostenne attesta la fede e la fierezza di questa giovane donna nel proclamarsi cristiana. Costretta con la forza ad esporsi tra le prostitute, divenne così pesante che nemmeno decine di uomini riuscirono a spostarla. Alla fine le fecero cavare gli occhi. Lucia, cieca non si piegò a nessun tormento, fino a quando inginocchiata fu decapitata. Prima di morire annunciò la destituzione di Diocleziano e la pace per la Chiesa.

L'emblema degli occhi sul piatto, è da ricollegarsi semplicemente con la devozione popolare che l'ha sempre invocata protettrice della vista a motivo del suo nome Lucia (da Lux,

luce).

Anche se con pareri discordanti, si dice che le sue spoglie siano in San Geremia a Venezia.

E' venerata come Santa della Chiesa cattolica e della Chiesa ortodossa. Come già detto sopra, sempre nel quadro, appaiono come figure minori, San Giovanni e San Francesco.

San Giovanni, apostolo di Gesù nacque a Betsaida nell'anno 10 a.c.. e morì ad Efeso nel 98 o 99. La tradizione cristiana lo identifica con l'autore del quarto vangelo e per questo gli viene attribuito anche l'epiteto di evangelista. Identificato come "il discepolo che Gesù amava" e unico degli apostoli presenti alla sua morte in croce.

Per concludere, un breve cenno anche su San Francesco D'Assisi. In realtà nato con il nome di Giovanni di Pietro Bernardone il 26 Settembre 1182 e morto il 3 ottobre 1226 ad Assisi, è stato un religioso e poeta italiano venerato come Santo della Chiesa Cattolica. Il 4 ottobre, ne viene celebrata la memoria liturgica. E' stato proclamato insieme a Santa Caterina da Siena, Patrono principale d'Italia il 18 giugno 1939 da Papa Pio XII. Il cardinale Jorge Mario Bergoglio, eletto Papa nel conclave del 2013, ha assunto il nome pontificale di Francesco in onore del Santo di Assisi, primo della storia della Chiesa

Vi ringrazio dell'attenzione.

**Ricerca condotta da
Armanda Cortese**

IDA

Minuta, passo leggero ma veloce, è una delle prime persone che puoi incontrare in Piazza al mattino presto perché lei si alza di buon'ora ed uno dei suoi primi compiti è recarsi in Chiesa. Apre la grande porta principale, controlla che all'interno sia tutto in ordine e, dopo aver fatto la spesa, ritorna alle sue faccende domestiche.

Avete senz'altro capito di chi si sta

parlando: di Ida Griffone (Parola). Ida è presente nella vita della Chiesa con molti compiti, tra cui la preparazione dell'altare per la celebrazione della S. Messa (il calice con l'ostia e le ampolle dell'acqua e del vino per la consacrazione, le candele, il messale), preoccupandosi in inverno di accendere in tempo il riscaldamento per farci trovare la chiesa già calda al nostro ingresso.

Ha anche però un doloroso compito: ci annuncia col suono greve delle campane da morto il decesso dei nostri compaesani.

Ebbene tutto questo con i suoi 90 anni compiuti da poco! Il Signore la accompagni ancora tanti anni in salute e serenità affinché possa servirlo come ha fatto fino ad oggi.

Giancarlo Tarella

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

OFFERTE CHIESA 2015

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	6.298,00
Gennaio N.N. per Casa Parrocchiale	100,00
Marzo N.N. per Casa Parrocchiale	200,00
Marzo Gruppo Anziani, contributo per uso S.S. Trinità	50,00
Marzo Gruppo Anziani, per la Chiesa	100,00
Marzo i coscritti 1997	50,00
Marzo In mem. di RUA Franco, moglie e figlia	200,00
Marzo offerte in ricorrenza festività di S.Giuseppe	230,00
Maggio battesimo CARE' Federico	50,00
Maggio in mem. NEGRO COUSA Domenica, colleghe di Marina e bidelle scuola Primaria	85,00
Maggio in mem. NEGRO COUSA Domenica, la famiglia	200,00
Maggio in mem. NEGRO COUSA Domenica, fam. Tarro Genta Piero	100,00
Maggio in memoria di NIGRA Silvia ved. Cima	1.000,00
Giugno 1° Comunione Jessica, la fam. Iaconetti	10,00
Giugno 1° Comunione Sabrina, la fam. Tomaino	20,00
Giugno 1° Comunione Valentina, la fam. Bartoli	20,00
Giugno 1° Comunione Chiara, la fam. Scavo	20,00
Giugno 1° Comunione William, la fam. Chiantaretto	20,00
Giugno 1° Comunione Gabriel, la fam. Falvo	20,00
Giugno 1° Comunione Dara, la fam. Polesel	20,00
Giugno 1° Comunione Irene, la fam. Civitico	20,00
Giugno 1° Comunione Martina, la fam. Puddu	20,00
Giugno 1° Comunione Martina, la fam. Tomatis	20,00
Giugno 1° Comunione Emy, la fam. D'Agrò	20,00
Giugno 1° Comunione Sofia, la fam. Lombardo	20,00
Giugno 1° Comunione Ginevra, la fam. Lorenzato	20,00
Giugno 1° Comunione Stefano, la fam. Campagna	20,00
Luglio La redazione de "L Gavason" per uso Trinità per mostra Mattè Trucco	100,00
Luglio Mustica Luciano, per la Chiesa	150,00
Luglio in mem. NIGRA Alfredo, i coscritti Perotti Franca, Pesce Ida, Truffa Maria, Ricca Renza, Abore Angela, Bollero Pietro	60,00
Agosto N.N. per Casa Parrocchiale	200,00
Settembre in mem. CONTRATTO M. Teresa, marito e famiglia	50,00
Settembre in mem. CONTRATTO M. Teresa, colleghe della figlia Mara	40,00
Settembre per battesimo Alex FETTA, Gianluca e Simona Fetta	150,00
Settembre La Redazione de "L Gavason" per Stampa in omaggio	10,00
Ottobre fam. FURNO e MAESTRETTI, California (U.S.A.) per ricerca storica nonno Guido	100,00
Ottobre sposi Elena DELAURENTI e Davide, in occ. Matrimonio	100,00
Ottobre I priori di S.Besso, coscritti 1955	90,00
Ottobre I coscritti 1945	95,00
Ottobre in occasione 50° anniversario nozze, ROSA Belperio e ROBERTO Bartoli	50,00
Ottobre in occasione 40° anniv.nozze, Carla e GianCarlo Tarella	50,00
Ottobre in occasione 20° anniv. nozze, Tiziana e Davide Schiesaro	50,00
Ottobre in occasione 10° anniv. nozze, Chiara e Davide Tarella	50,00

continua a pag. 14

segue da pag. 13 - **OFFERTE CHIESA 2015**

Ottobre	in occasione 5° anniv. nozze, Sara e Fabio Rava	50,00
Novembre	N.N. per casa parrocchiale	100,00
Novembre	in mem. NIGRA Francesca, il figlio Franco e famiglia per restaurazione Quadro S.Lucia	100,00
Novembre	in mem. Nonna FRANCESCA, amici di Franco e Livia per restaurazione Quadro S.Lucia, Mario e Domenica, Bruno e Albertina, Tino e Cele, Sergio e Mariangela, Angelo e Marina, Beatrice	60,00
Novembre	in mem. Zia Francesca, sorella Gina 100 €, figlioccia Elda 50 €, Marisa 50 €, Anna 50 €, per quadro campane	250,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	4.540,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	10.838,00

OFFERTE SANTUARIO 2015

	Collette, candele e bussole Santuario	3.815,00
Gennaio	In mem. di Beppe MERLO per il Santuario, Marilena Scavo, Franca Sapia, Idelba Bertone, Silvia Cima, Fulvia Castelli, Vilma Rolando, Rosanna Furno, Franca Battaglia, Anna Loi, Adriana Battaglia, Laura Aimonetto.	210,00
Febbraio	Pia Persona per il Santuario	100,00
Marzo	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la famiglia per il Santuario	100,00
Marzo	in memoria di ZIANO Paolo, la fam. per il Santuario	100,00
Aprile	N.N. per Santuario	50,00
Maggio	offerte in occasione esibizione Corale Miagliano, per il Santuario	120,00
Maggio	in mem. NIGRA Silvia ved. Cima, Marilena Merlo, Piera Bertoldo, Angela Arbore, Giusi Arbore, Franca Battaglia, Vilma Furno, Caterina Vezzetti, Rina Caretto, Anna Chiartano, Anna Glaudo, Emiliana Bullio, Marilena Mogli, per il Santuario	120,00
Giugno	Donetti Rosella, per il Santuario	50,00
Giugno	nozze Cristina e Federico al Santuario	100,00
Luglio	coniugi Ruspino Stefano e Giuditta, 40° matrimonio	100,00
Agosto	N.N. per il Santuario della Madonna del Bosco	1.000,00
Agosto	fam. Musso Mario, per il Santuario	50,00
Agosto	FESTIVITA' ASSUNTA 14, 15, 16 AGOSTO	688,00
Agosto	OFFERTE PER OGGETTI RELIGIOSI ASSUNTA Santuario	429,50
Agosto	OFFERTE DA BANCO BENEFICIENZA ASSUNTA Santuario	673,00
Settembre	1^ Comunione Chiantaretto William, da nonna Marisa per il Santuario	100,00
Ottobre	sposi Valeria e Simone, al Santuario Madonna del Bosco	200,00
Novembre	in mem. NIGRA Francesca, fam. Parola per SANTUARIO	50,00
Novembre	candele e bussole dal SANTUARIO	275,00
Novembre	in mem di Francesca, Mamma di PORCARATTI Gilberto, per il SANTUARIO i coscritti 1944 Guido, Roberto, Renato, Gino, Ezio, Domenico, Italo, Vilma, Luisella, Anna, Maria	100,00
Novembre	OFFERTE PER OGGETTI RELIGIOSI SANTUARIO	190,00
Novembre	in mem. GUIDETTO Ida NIGRA, dalla Figlia per il Santuario	100,00
Novembre	famiglia GIORDANO Ermanna, per il Santuario	20,00
Novembre	famiglia SCHIESARO Davide, per il Santuario	30,00
	TOTALE OFFERTE	4.955,50
	TOTALE SANTUARIO	8.770,50

SANTA BARBARA

Ormai da alcuni anni la festa di S. Barbara vede come interlocutori privilegiati i bambini della Scuola primaria: infatti sia la Società che il Gruppo A.I.B. - protezione civile dedicano loro delle iniziative specifiche in concomitanza con la festa della patrona.

Ha cominciato la Società a inizio novembre, invitando le classi quarta e quinta per illustrare loro sia le origini e gli scopi delle Società di Mutuo Soccorso, sia un mestiere ormai scomparso (quest'anno il tema era l'allevamento del baco da seta). In seguito il Gruppo A.I.B. - protezione civile ha incontrato gli alunni di tutte le classi per

sensibilizzarli sul fatto che tutti possono essere "protezione civile", sapendo assumere comportamenti corretti nelle situazioni di emergenza.

Da questi due incontri sono scaturiti dei lavori veramente eccellenti elaborati dai bambini sotto la guida delle loro insegnanti (valgano per tutti la splendida riproduzione del quadro di Van Gogh "Il gelso" o i rametti decorati con foglie e batuffoli di cotone a simulare i bozzoli), che sono stati esposti nel weekend dedicato a S. Barbara presso il salone della Società.

Venerdì 4, giorno che la liturgia della Chiesa dedica alla nostra Santa, vi è

stata l'inaugurazione della mostra, con grande partecipazione di ragazzi, genitori e insegnanti. Come gesto di riconoscimento del lavoro svolto dai bambini, è stato consegnato loro un buono di 100 euro da spendere in quello che, nel linguaggio della scuola, si chiama "materiale di facile consumo" (fogli, colori, gessi...). La consegna del buono è stata anche l'occasione per ricordare lo scomparso ex Direttore Giuseppe Merlo, in quanto la somma offerta alla scuola è frutto della generosità della sorella del defunto, Marilena, che ha voluto devolvere a questo scopo i 100 euro ricevuti dalla Società in seguito alla scomparsa del fratello. Nel corso della serata sono stati anche proiettati due video dedicati agli interventi in Nepal dei volontari dell'Ass.ne Croce Giallo-Azzurra per prestare aiuto alle popolazioni locali colpite da un disastroso terremoto. Domenica, i festeggiamenti sono proseguiti con la sfilata dalla sede A.I.B. fino in Chiesa, con l'accompagnamento della Banda, a seguire la S. Messa, al termine della quale don Luciano ha benedetto i mezzi della Protezione Civile (considerata la delicatezza degli interventi, un aiutino in più dall'Alto non fa male...). Dopo il rinfresco in Municipio, i partecipanti si sono trasferiti al Palazzetto per il pranzo conclusivo, che ha registrato la partecipazione di circa un'ottantina di persone.

Emanuela Chiono



Foto F. Rava

"La Biblioteca augura Buone Feste" e sarà chiusa sabato 26 dicembre (S. Stefano) ma sarà aperta sabato 2 gennaio 2016.

PALABAR

La Giunta Comunale si è riunita il 10 novembre per revocare l'assegnazione del bando riguardante la gestione del Palabar al primo classificato, a causa della mancata

presentazione della documentazione necessaria. Il bando è stato riassegnato, sempre in via provvisoria, alla seconda classificata (con un'offerta di € 651,00) Stefania

Zecchi. Speriamo di rivedere a breve il locale in attività.

Fabio Rava

DALLA BANDA

L'ultimo fine settimana di novembre ha visto lo svolgimento della festa di Santa Cecilia patrona della musica, che in Ozegna vede coinvolti il Corpo Musicale "SUCCA Renzo" e la Cantoria Parrocchiale.

Tradizionale il programma, con il concerto della Banda e l'esibizione delle Majorettes il sabato sera presso il Palazzetto dello Sport e Santa Messa la domenica mattina, animata come di consueto dalla Cantoria Parrocchiale.

Come di consueto il concerto si è aperto con l'esibizione delle Majorettes grandi e piccole; queste ultime hanno visto ieri l'esordio di quattro nuovi elementi: Asia, Desirè, Roberta e Alessia, tutte provenienti da paesi vicini, a riprova dell'indiscussa fama che le nostre

Majorettes riscuotono su tutto il territorio canavesano.

Vario il repertorio proposto dalla banda, con brani che spaziavano dalla musica leggera italiana ed internazionale a brani swing, brani originali per complessi di fiati e brani per strumento solista e banda (ACAPULCO, con alla tromba solista Fabrizio FERRARESE).

Il concerto si è concluso con gli auguri di buone feste da parte del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" (auguri ovviamente suonati dalla banda e danzati dalle Majorettes). Numeroso il pubblico che ha seguito ed apprezzato il concerto della Banda e le coreografie delle Majorettes; tra il pubblico si sono visti molti "addetti ai lavori" provenienti dalle bande della zona, che al termine della serata

hanno espresso pareri tecnici sul repertorio e sull'esecuzione. Nella serata si è ricordato che sono ormai 10 anni che il Maestro Aldo CAMELLINO è direttore del Corpo Musicale "SUCCA Renzo": auguri per i suoi primi 10 anni con noi.

La domenica mattina Banda e Majorettes si sono esibiti in piazza prima e dopo la Santa Messa officiata da padre Mario dei Padri Oblati di San Giorgio, poi dopo le foto di rito, tutti a pranzo per concludere i festeggiamenti in allegria.

Data l'imminenza delle festività natalizie, il Corpo Musicale "SUCCA Renzo" coglie l'occasione per porgere a tutta la popolazione i suoi migliori auguri per un felice Natale ed un prospero anno nuovo.

INTERVISTA AL DIRETTORE DEL CORPO MUSICALE "SUCCA RENZO", MAESTRO ALDO CAMELLINO

Dieci anni fa nel concerto di apertura della stagione musicale della Banda avveniva un cambio alla guida della nostra formazione: dopo oltre 15 anni il Professor Pietro MARCHETTI lasciava la direzione della Banda e gli subentrava il Maestro Aldo CAMELLINO, già insegnante degli allievi della Banda. Il maestro CAMELLINO, originario di Casalborgone, si è diplomato in trombone presso il conservatorio "Giuseppe VERDI" di Torino, specializzandosi poi in musica jazz; attualmente ha finito un ciclo di studi di musicoterapia ed è in procinto di sostenere la tesi di laurea in questa disciplina. In ambito concertistico ha collaborato con diverse orchestre (Teatro di Parma, Maggio Fiorentino ed altre) sotto la guida di illustri direttori (Maazel, Pretre, Abbado solo per citarne alcuni), ha suonato all'evento "PAVAROTTI & FRIENDS", collabora con diverse big band e gruppi strumentali. Oltre alla Banda di Ozegna dirige anche la Banda di Castelnuovo don Bosco.

"D. 1) Come era la Banda di Ozegna quando sei arrivato?

R. 1) Devo dire che quando sono

arrivato ho trovato un gruppo preparato sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo del suono, cioè un gruppo educato a tenere sotto controllo il suono, suonando senza sguaiare ed attento alle dinamiche espressive richieste dai compositori (piano, forte, crescendo, diminuendo, etc..) e questo è dovuto all'ottimo lavoro che ha fatto negli anni il mio predecessore.

Partendo da queste basi solide, io ho cercato soprattutto di curare il linguaggio musicale che per me è un aspetto fondamentale per un musicista.

D. 2) Ci fai un esempio di quanto detto, per i non addetti ai lavori?

R. 2) Mi spiego. Ogni genere musicale ha un suo linguaggio specifico: ad esempio la pronuncia delle note in un brano classico è diversa rispetto ad un brano di musica jazz o ad un brano di musica leggera e quindi la stessa figurazione musicale deve essere interpretata e suonata in modi diversi; la Banda di Ozegna era già molto preparata per quanto riguarda il campo classico e della musica originale per banda ed io mi sono concentrato su musica di altro genere, come la musica leggera ed il jazz.

D. 3) Hai notato cambiamenti nel modo di suonare della banda?
R. 3) Assolutamente sì!

Nei primi concerti in cui vi ho diretti non abbiamo affrontato brani di musica jazz o swing, perché non erano nelle corde della Banda di Ozegna, mentre ora siamo in grado di esibirci anche in questi due generi musicali, come dimostra la nostra partecipazione (saltata per situazione meteo avversa) al Torino Swing Festival. Altro esempio è l'aver dedicato un concerto intero a George Gershwin, compositore che fa da anello di congiunzione tra la musica classica dell'Ottocento e quella del Novecento: affrontare questo impegno ha cambiato parecchio il modo di suonare della Banda.
D. 4) Come sono i tuoi rapporti con i musicisti della Banda?

R. 4) Io do molta importanza ai rapporti umani e quando mi relaziono con le persone, soprattutto nelle situazioni in cui ho un ruolo di responsabilità, cerco sempre di adattare i miei comportamenti in base alla percezione che ho della persona che mi sta di fronte: non posso avere lo stesso atteggiamento con un ragazzo di vent'anni e con una persona di settanta. Cerco

continua a pag. 17

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Quando leggerete questa ricetta, mancheranno pochissimi giorni a Natale, per cui, oltre agli auguri, andando oltre vi voglio suggerire un modo per riciclare (parola molto usata in questo periodo) il dolce simbolo di questo periodo, ovvero il Panettone. Possono comunque andare bene anche pezzi di torta, frutta secca, canditi ed uvetta od anche biscotti secchi.

Ho trovato su di un vecchio libro di cucina, un dessert dal nome molto particolare, che rende molto bene l'idea del riutilizzo degli avanzi, ovvero:

IL BUDINO DELLA SERVA

Per 4 persone, servono: avanzi di panettone od altro - 120 gr. di zucchero - 4 uova - 500 ml. di latte - cannella - 1 limone -



alchermes o cognac.

Versate il latte in un pentolino, unitevi un pezzetto di cannella ed una scorzetta del limone lavato ed asciugato. Mettete sul fuoco e portate a bollore, quindi spegnete e filtrate.

Tagliate a quadretti gli avanzi di panettone, o pandoro, unitevi i canditi tagliati e spruzzate il tutto con il liquore.

Sbattete energicamente le uova con lo zucchero, quindi versatevi il latte ancora molto caldo continuando a mescolare.

Imburrate uno stampo e versatevi il composto di uova e latte per circa la metà, aggiungete il panettone ammollato e riempite quindi lo stampo con il resto del composto. Coprite il contenitore con un coperchio ed immergetelo in un bagnomaria; fate cuocere in forno o sul fornello a fuoco basso finché il budino si rapprende senza però bollire. Servitelo ben caldo con cioccolata o marmellata.

Fernanda Cortassa

AD OZEGNA SI PRODUCE ENERGIA PER FCA

In questo triste finale d'anno i grandi della terra sono riuniti a Parigi per discutere dell'ambiente, del riscaldamento del pianeta, delle emissioni di CO₂, di quali obiettivi darsi per almeno tentare di frenare questa folle corsa verso l'autodistruzione globale, di quanto possono e devono fare i paesi ricchi a favore dei paesi poveri e di quelli che poveri non vorrebbero esserlo più.

Ozegna dà una mano all'ambiente con un piccolo contributo che è quello di aver consentito alla installazione su suo territorio di un impianto per la produzione di biometano.

Lo stabilimento che è entrato in

produzione nel 2011, ma la tecnologia studiata a partire dagli anni '90 appartiene alla EGEA S.p.A. con sede ad Alba, produce l'equivalente di 625 Kw elettrici, e lavora, come gli altri della stessa società dislocati a Caluso, Marene, e Vottignasco nel Cuneese, gli scarti delle stalle bovine e suine oltre che ai prodotti da silos vegetali. Sono già oltre 14mila i Bus IVECO prodotti che utilizzano il gas naturale ben 650mila le vetture prodotte FCA circolanti che utilizzano il biometano. Questi numeri sono stati presentati a metà ottobre nell'ambito del Terzo Forum Mondiale sullo Sviluppo Economico Locale dove tra l'altro CNH Industrial tramite la sua

consociata la IVECO Bus ha messo a disposizione per il trasporto dei delegati una flotta di minibus con motori ecologici alimentati con il biometano prodotto con i reflui zootecnici.

Se la trasformazione degli scarti di lavorazione e le eccedenze del nostro territorio possono e diventano una risorsa e un risparmio ben venga ma soprattutto è importante fare tutto il possibile per trarre benefici a livello ambientale riducendo le emissioni inquinanti e di CO₂ e di conseguenza contenere al massimo l'acquisto dei prodotti petroliferi dai paesi arabi.

Silvano Vezzetti

segue da pag. 16 - **INTERVISTA AL DIRETTORE DEL CORPO MUSICALE "SUGCA RENZO", MAESTRO ALDO CARAMELLINO**

sempre di avere atteggiamenti costruttivi, anche quando devo riprendere i musicisti per degli sbagli, e di instaurare rapporti che vadano oltre l'aspetto musicale, riuscendo alcune volte meglio, altre meno. Penso però di avere una buona comunicatività con i musicisti e ho notato che quando siamo andati a suonare al mio paese, Casalborgone, tutti i musicisti hanno cercato di farmi

fare bella figura, trasmettendomi bellissime emozioni e di questo sono loro grato.

D. 5) Ci sono progetti già delineati per il prossimo futuro della Banda?
R. 5) Sicuramente voglio proporre il Concerto Swing che avremmo dovuto tenere a Torino con una scuola di ballo al Torino Swing Festival, magari ad Ozegna e in altri paesi vicini; poi si sta pensando al

repertorio per il prossimo anno, magari nel corso delle prove nasceranno proposte interessanti, anche dai musicisti."

Ringraziamo Aldo per la disponibilità concessa per l'intervista e un grosso in bocca al lupo per la sua tesi di laurea.

**Intervista realizzata da
Angelo Furno e
Alessandro Ottino**

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' CALCIO VALLESACRA

Ancora una volta ci siamo rivolti al Presidente Alessandro Zaltieri per avere una sintesi dell'attività autunnale delle formazioni che fanno capo alla Società calcio Valle Sacra. "Le attività della scuola calcio proseguono bene - riferisce il dirigente -. Nell'attuale stagione abbiamo incrementato il numero dei ragazzi, superando il numero degli 80 tesserati.

Le nostre formazioni attualmente sono: Esordienti 2003, Esordienti 2004, Pulcini 2005, Pulcini 2007 e Piccoli amici.

I campionati si sono conclusi e hanno visto le nostre squadre primeggiare, confrontandosi con formazioni ben più attrezzate delle nostre. In particolare evidenza il gruppo del 2004 che si è aggiudicato il proprio girone, mentre quello del 2003 si è qualificato per il girone finale che si svolgerà in primavera.

Bene anche il gruppo dei pulcini,

dove entrambe le formazioni sono arrivate a ridosso della prima. Si segnala che sta prendendo forma il gruppo dei Piccoli Amici che ora conta su una decina di bambini. Inoltre aggiungo che quest'anno sul campo di Ozegna gioca una squadra iscritta al Campionato Csi, che porta nome e colori del Valle Sacra e che sta raccogliendo ottimi risultati. L'obiettivo di questi mesi che precedono l'inizio dei campionati primaverili è quello di cercare il gruppo del 2006 che ci manca. E' intenzione inoltre di migliorare l'accoglienza della struttura, e su questa chiedo uno sforzo all'amministrazione comunale di Ozegna di seguire il nostro progetto e le nostre iniziative a lungo termine. E' opportuno che venga riattivato il servizio bar nell'area del Palazzetto. Ora sono molti i ragazzi e gli accompagnatori che in particolare al sabato e alla domenica accedono

all'area per le attività calcistiche. Questo - prosegue il Presidente - permetterebbe anche alla nostra scuola calcio di essere più accogliente grazie ai servizi che il punto bar ristoro può offrire.

E' da notare che quest'anno, in modo particolare al sabato pomeriggio e alla domenica mattina, al campo ci siano sempre più di 100 persone tra ragazzi e genitori; sarebbe importante anche per la comunità avere delle strutture vicine che funzionano. Infine - conclude il sig. Zaltieri - necessitiamo di qualche sostenitore locale che possa sostenere le nostre attività".

Ricordiamo agli sportivi ozegnese che seguono le attività delle squadre calcistiche del Canavese che possono trovare sui periodici locali i risultati e la classifica della squadra del Valle Sacra partecipante al campionato Csi.

Roberto Flogisto

C'E' CHI DICE NO!

C'è chi dice no ! E' una famosa frase del Vasco Rossi nazionale ripetuta a ritornello in una delle sue canzoni di maggior successo. E non me ne voglia l'amico Nicola Ziano ma anche lui nell'intervista rilasciata al nostro giornale nel numero scorso ha detto NO! No, non è vero che tutto va bene, finalmente trovo qualcuno che la pensa come me! Anche il Presidente della CNA del Canavese è d'accordo con quanto io sostengo da parecchio tempo (non che la mia opinione interessi a qualcuno). "La ripresa resta ancora un lontano miraggio". Ne segue poi una analisi dettagliata per settori e corredata di cifre e percentuali. E l'artigianato soffre ancor più dell'industria. Quello che trovo strano e ancor più mi infastidisce è la discrepanza tra la stampa locale (La Voce, La Sentinella, Il Canavese ecc.) e la stampa nazionale per non parlare poi dei TG nazionali. Sembra di vivere in due Italie diverse, due mondi paralleli. Uno non sa cosa succede nell'altro? Uno non legge l'altro? La

Lavazza chiude uno stabilimento nella Vallé, la Michelin ne chiude un altro (storico) nel Cuneese, non ci sono possibilità di salvataggio per i Dipendenti della De Tomaso... chiude una fonderia a Volpiano. Tutto questo compare sulla stampa locale compresi "La Stampa" e il TG 3.

Ma a livello nazionale scarseggiano, ci dicono che tutto va bene: il Jobs Act funziona, gli incentivi pure, le imprese apprezzano la riforma, e poi gli esodati spariti..., gli over 50 pure, l'occupazione sta ripartendo, la ricollocazione poi... è fatta! i macro dati dell'ultimo trimestre, una favola! Tutto va nella direzione giusta! Questo ci dicono i TG nazionali e le riviste che fanno opinione, Panorama, L'Espresso ecc.

Ma qualcosa non mi quadra, aiutatemi a capire, ma "La Sentinella" non è del gruppo editoriale de "L'Espresso"? Ma non si leggono l'un l'altro? Una controllatina? Ma una sbirciatina a cosa succede a livello periferico proprio non gli viene in

mente di darla? O è solo il Piemonte e ancor più il Canavese a essere caduto nella più cupa e disgraziata delle crisi? La mia opinione, forse mi sbaglio, è che forse qualcuno non ce la sta raccontando giusta. Non è che siamo già in un Regime e non ce ne stiamo accorgendo?

Il dato di fatto è che c'è sempre meno lavoro e che la gente ha sempre meno disponibilità di spendere, e altri messi peggio, cosa ancor più grave, visti i costi sta già tagliando anche le spese sulla salute, ticket, visite, esami ecc ...

Però state attenti, hanno già deciso quanto sarà la nostra spesa procapite per i regali di Natale! Quanto delle nostre pensioni, della nostra tredicesima andrà in balocchi e ninnoli. Quindi mi raccomando non facciamo i provinciali, i contestatori della ripresa, non deludiamoli! Spandiamo e spendiamo! Tutto va bene! Rilanciamo la nazione!

Silvano Vezzetti

NASCERE AD OZEGNA

Come alcuni di voi già sanno, lo scorso 14 novembre è nata nostra figlia Isabella. Quello che forse non sapete è che è nata nella nostra abitazione e che porterà inciso su tutti i suoi documenti "nata ad Ozegna". Non c'è niente da stupirsi, voi che state leggendo probabilmente siete nati a casa, alcuni addirittura, ironia della sorte, nati ad Ozegna e sulla Carta d'identità portano scritto Agliè (e la cosa potrebbe ritornare in un futuro molto vicino). Quello che conta è la grossa responsabilità che questa cosa le porterà, spero, nel prossimo futuro. Magari sbaglio e, come dice la canzone, un giorno mi dirà "sì lo so che questa non è certo la vita che hai sognato un giorno per noi" e so che le aspettative dei genitori molto spesso sono distanti dalla realtà dei figli, ma io li crescerò entrambi (anche nostro figlio Pietro che è nato a Cuornè, poveretto) per diventare perfetti ozegnesi. Abbiamo grandi aspettative su di loro, sul loro futuro. Abbiamo in mente di insegnargli tutto quello che sappiamo, di fare di loro quello che non siamo stati capaci essere noi. Quando cresceranno ci troveranno superati, incapaci di essere stati al passo coi tempi che poi è quello di cui oggi noi, in quanto figli, incolpiamo i nostri genitori. Ma il conflitto è insito nel rapporto tra genitori e figli.

Lasciamo ora la parola alla mamma...

Fabio Rava

Ho maturato nei mesi il desiderio e poi la convinzione di voler far nascere la mia seconda bambina in casa innanzitutto perché considero la nascita un evento centrale nella vita di ciascuno di noi, tale da poterla condizionare nel bene e nel male. Come molte mamme, negli anni in cui mi sono "interessata" di gravidanza e parto, ho raccolto da parte di amiche, parenti e colleghe informazioni legate a quelli che dovrebbero essere "lieti eventi" troppo spesso negative: va peggio nei social, dove le mamme esternano liberamente i sentimenti legati alla gravidanza ed al parto, che spesso denotano l'amarrezza di non aver vissuto nel migliore dei modi la nascita del proprio figlio a causa di

eccessivi ed indesiderati interventi medici o anche solo di scarsa empatia da parte del personale medico. Taluni di questi interventi sono in grado di lasciare profonde ferite nell'animo delle donne.

Dopo aver tanto letto e tanto discusso con donne e mamme, ho finalmente capito una cosa molto semplice, ma non banale, ovvero che non sono il medico o l'ostetrica che fanno nascere i bambini, ma la mamma ed ho pensato che avrei potuto assicurarmi un parto quasi perfetto, partecipato e consapevole, seguendo un certo percorso e con un pizzico di fortuna.

E dunque così si è svolto il parto in casa della nostra bambina... La gravidanza è stata naturalmente fisiologica: questo è uno dei requisiti fondamentali per poter decidere di partorire in casa. Come per la gravidanza di Pietro, ho limitato controlli ed esami al minimo consigliato dal nostro servizio sanitario nazionale e le uniche "visite" sono state i colloqui mensili con l'ostetrica, durante i quali veniva ascoltato il battito del feto e misurata la mia pressione sanguigna, oltre due visite con il ginecologo dell'ASL. Le ecografie non hanno mai suscitato fascino in me, d'altra parte ho sentito i primi movimenti dalla 14a settimana di gravidanza e questo è sempre stato più che sufficiente per sapere che stavamo bene.

Ed è stato così che nel mese di luglio, durante uno degli incontri presso il consultorio di zona, ho esternato il desiderio di partorire in casa... mi è stato risposto "è una delle cose più belle da fare nella vita".

Così mi sono data da fare per cercare le due ostetriche che mi avrebbero accompagnata in questo viaggio, trovandole a Torino proprio nella zona dove lavoro (www.nascoincasa.it).

Ecco quello che per me è stata una certezza negli ultimi mesi, dopo aver letto e riletto "Venire al mondo e dare alla luce" (Verena Schmid), "Partorire ed accudire con dolcezza" (Sarah J. Buckley), "La gioia del parto" (Ina May Gaskin) ed aver parlato con tante mamme: in ospedale si risolvono molte situazioni

critiche legate al parto, molte delle quali, però, sono state create proprio in ospedale a seguito di interventi medici per accelerare il parto, previsti da protocolli anche molto diversi uno dall'altro, laddove la Natura ha previsto tempi molto diversi per ciascuna donna. Quanti parti finiscono con taglio cesareo? L'organizzazione mondiale della sanità sostiene che non dovrebbero essere più del 10% nei paesi industrializzati e 15% non industrializzati. In Italia, nei 20 anni dal 1980 al 2000, sono più che triplicati e significativa è la variabilità regionale. Eppure il corpo della donna "funziona" allo stesso modo in tutto il mondo e nei millenni non ha subito mutazioni genetiche tali da giustificare un così massiccio intervento medico durante il parto. I parti cosiddetti naturali, ovvero che non prevedono epidurale, somministrazione di ormoni, manovre ed interventi chirurgici sono pochissimi. Meno del 10%. Quando una mamma è in ospedale, confusa, sofferente non preparata e si sente dire: "signora, il bambino sta soffrendo... dobbiamo intervenire" non sempre è in grado di chiedere anche solo più tempo... Chissà se sono sempre davvero necessari certi interventi.

Quando ne parlai a mia madre la prima volta in estate lei mi disse solo "Con tutto il lavoro che abbiamo in casa! sappi solo che io non potrò aiutarti". Probabilmente credeva fosse un'idea passeggera, perché mesi dopo, quando gliela presentai come una decisione già presa, ebbe una reazione dura e scoppiò tra noi una lite... furiosa tanto che, dopo, non ne parlammo più. Solo mio marito accolse la possibilità con la sua solita ironia ed avendo già assistito al primo parto, sapeva bene che due brave ostetriche al mio fianco avrebbero saputo gestire bene la situazione. Non mi dilungo oltre sulle considerazioni del parto in casa più o meno sicuro rispetto a quello in ospedale perché è davvero complesso. In Inghilterra, dove la procedura del parto in casa è ben inserita da anni nel servizio sanitario, i dati del NICE (nice) evidenziano

continua a pag. 21

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DAL 1970 AL 1990

In questo numero focalizziamo l'attenzione sulle elezioni amministrative ozegnesi dal 1970 al 1990.

ELEZIONI 1970

Le sette elezioni del dopoguerra si svolsero nuovamente in un clima di suspense.

Anche in questa consultazione non era presente un raggruppamento capeggiato da Besso Ceretto.

Al via si presentarono due formazioni.

Una, con il simbolo della Dc, capeggiata da Salvatore Capasso e un'altra di indipendenti alla loro prima esperienza elettorale.

La campagna elettorale non registrò grosse tensioni.

Si affermò la formazione democristiana, che poteva contare su dodici consiglieri.

Il Consiglio comunale risultava così composto: Salvatore Capasso, Giovanni Uggetti, Paolo Ziano, Giuseppe Vittone, Guido Zucco, Domenico Marchiando, Tommaso Vagina, Battista Mautino, Adriano Chiono, Firmino Ruspino, Giuseppe Zan e Giacomo Vezzetti per la maggioranza e Anselmo Ceretto, Franco Francone e Guido Bianco per la minoranza.

Le settimane successive al voto videro improvvisamente crescere la tensione.

Il capolista DC Capasso ambiva ad essere rieletto Sindaco, ma contemporaneamente Guido Zucco (altro esponente della formazione

vincitrice) andava cercando consensi per essere prescelto alla carica di primo cittadino sia tra i consiglieri della sua lista sia in quella della minoranza.

La nuova situazione determinò un forte interesse in paese.

Dallo spoglio delle schede del Consiglio Comunale risultò eletto Sindaco Capasso con dieci voti, mentre cinque andarono all'antagonista Zucco.

Per la prima volta nella storia recente delle consultazioni ozegnesi si registrarono due novità di rilievo: un voto non compatto, nella elezione per il Sindaco, della formazione che aveva vinto la competizione e i consiglieri di minoranza che palesemente appoggiarono un candidato non proprio ma dell'altra lista in competizione.

A Paolo Ziano fu assegnato il ruolo di vice sindaco, mentre risultarono nominati Assessori Giovanni Uggetti, Adriano Chiono e Firmino Ruspino.

ELEZIONI 1975

La vigilia elettorale parve tranquilla fin verso il termine previsto per la presentazione delle liste, poi improvvisamente si impennò.

In un primo momento pareva infatti si profilasse la possibilità di presentare due formazioni distinte ma coalizzate; successivamente si vararono due liste contrapposte anche politicamente.

Una con il simbolo della DC, con quattro nuovi candidati, e una PCI-

PSI, nella quale erano presenti Besso Ceretto e due candidate donna (per la prima volta nell'arco delle consultazioni ozegnesi).

La sfida fu vinta, ma solo per due voti di differenza, dalla lista democristiana.

Il consiglio comunale rispecchiava pienamente il risultato elettorale: 9 consiglieri andarono alla lista DC e sei a quella PCI-PSI.

Il candidato della sinistra Enzo Francone, durante la riunione del Consiglio Comunale indetto per l'elezione del sindaco e della giunta, chiese a nome del suo gruppo che, visto la esigua differenza di voti conseguiti dalle due compagini, fosse concesso un assessorato a un suo consigliere.

La richiesta non venne accolta dalla maggioranza.

Alla carica di Sindaco fu riconfermato Salvatore Capasso; Ettore Marena venne scelto come Vice Sindaco mentre gli altri posti in Giunta venivano occupati da Paolo Ziano, Michela Elmo e Sergio Succio.

Nell'autunno 1976 Capasso decise di fare un passo indietro, rinunciando alla carica di Sindaco.

Il ruolo di primo cittadino fu affidato a Ettore Marena, mentre il consigliere di maggioranza Giuseppe Delaurenti faceva il suo ingresso in giunta.

Il consiglio comunale era completato per la maggioranza da: Adriano Chiono, Fernando Bartoli e Giancarlo Tarella e l'opposizione da: Luciana Berta, Mariangela Davitto Bava, Besso Ceretto, Valentino

continua a pag. 23

BAGNA CAODA ALPINI

Sabato 21 novembre, nell'accogliente locale della Società Operaia, gli Alpini del Gruppo di Ozegna si sono ritrovati coi famigliari e molti amici Alpini per consumare il tradizionale saporito piatto piemontese squisitamente preparato da "da Pino" che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria. Gli Alpini e gli Amici degli Alpini che ogni anno giungono numerosi,

quasi quanti quelli di Ozegna, dai gruppi vicini per trascorrere una bella serata in compagnia, sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da "Pino", sarà l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre numerosi.

Il trecentesco locale della Sede del Gruppo accoglieva tutti i convenuti

per il dopo "bagna caoda" a sorseggiare il fumante "vin brulé" perfettamente aromatizzato da "Giamba". Naturalmente c'era anche del buon vino per accompagnare i pasticcini offerti dal Capo Gruppo Arnaldo Brusa e per rallegrare gli animi.

Giancarlo Tarella

VITA IN CAMPAGNA

San Martino - G. Carducci

*La nebbia agli irti colli
Piovvinando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;*

*ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va' l'aspro odor dei vini
l'anime a rallegrar*

*gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando
sta il cacciator fischando
su l'uscio a rimirar*

*tra le rossastre nubi
storni di uccelli neri
com'esuli pensieri
nel vespero migrar.*

La stagione autunnale con i suoi colori, ci dà un paesaggio bellissimo, ed è in questo mese di novembre che gli imprenditori tirano le somme dell'annata che si sta per concludere.

Sempre in questo mese è tempo di pagare gli affitti (11 Novembre, giorno di San Martino) e tutte le altre scadenze.

La stagione climatica 2015 vista da chi non si interessa di coltivazione è stata molto positiva, con una primavera mite e non troppo piovosa, un'estate calda e asciutta ed un autunno mediamente bello e temperato, ha permesso ai vacanzieri ottime condizioni.

Per noi agricoltori, invece l'estate è stata critica a causa del perdurare della siccità e delle temperature molto più elevate della media, hanno fatto sì che mentre gli altri erano al mare, noi abbiamo passato i mesi estivi a tentare di irrigare dove possibile le nostre colture per salvare parte delle produzioni e quindi il nostro reddito ed il vostro cibo in tavola.

A proposito di produzioni, per chi può essere interessato, i cereali vernini si sono comportati

discretamente bene con quantitativi, qualità buone e prezzi pressoché invariati rispetto a quelli dell'anno precedente.

L'altra coltura tipica del nostro territorio, il mais, ha avuto una produzione leggermente sotto la media a causa della siccità, che ha portato un lieve aumento dei prezzi, senza tener però conto del grosso interrogativo che sono state le tossine, in particolare le "aflatossine"*, che al momento delle analisi portavano a scartare alcune derrate dal consumo, determinando su questo un forte deprezzamento del prodotto, portando le aziende a perdite consistenti.

Per il comparto allevamenti: la produzione di latte in questo anno è stata deprezzata fino a 30 centesimi al litro in stalla, a causa delle politiche agricole comunitarie che hanno permesso un forte aumento delle produzioni specie negli stati del nord, che ha portato ad una maggiore

continua a pag. 22

segue da pag. 19 - **NASCERE AD OZEGNA**

che il parto del secondo figlio per una donna in buona salute e con una gravidanza senza complicazioni è sensibilmente più sicuro in casa che in ospedale, in quanto sono minori gli interventi nel parto, minore la probabilità di cesareo, mentre gli esiti di parto per mamma e bebè sono gli stessi di una nascita in ospedale cioè non aumenta il rischio. Anche l'OMS - Organizzazione mondiale della sanità, raccomanda un basso livello tecnologico di assistenza. Così, quando la prima fase del travaglio è iniziata, anziché dirigermi in ospedale, ho continuato la mia vita di sempre, accompagnando Pietro all'asilo e cucinando con lui torte e muffins al ritorno. Sono rimasta con lui sino alle 21.30, riuscendo ad addormentarlo cantando, tra una contrazione e l'altra. Quante storie di mamme che, giunte in ospedale, hanno avuto un totale arresto del travaglio e sono state rimandate a casa. O, peggio, in ospedale hanno optato per "aiutare" il travaglio con dosi crescenti di ormoni.

Mi sono quindi diretta nel mio bagno, sola, ed ho aspettato sino all'ultimo per chiamare le ostetriche: al loro arrivo, ero già in fase di spinta!

Sentivo la bambina scendere lungo il canale del parto, mentre le ostetriche imitavano i versi che dovevo fare all'arrivo della contrazione e dopo la sua cessazione. Sentivo la loro serenità ed insieme alla mia sicurezza sapevo che stava andando tutto bene. Ad un tratto mi hanno così consigliato di non spingere più (non semplice!), ma di lasciar fare alla bimba. Ed ecco la testa fuori! E poi tutto il corpo! L'ho vista sotto di me, nel buio della stanza. Ho detto "ce l'ho fatta! siamo vive! ciao...!... è femmina?". Isabella era piena di vernice caseosa, morbida e calda e così me l'hanno data, avvolta nei panni scaldati nel forno... l'ho messa vicina perché potesse iniziare subito a succhiare il latte. Dopo mezzora è arrivato Pietro: anche questo desiderio esaudito! In braccio a suo padre, mi guardava con occhi enormi e mi sussurrava "alzati". Ho pensato... adesso piange!, non voleva vedermi per terra... per lui era come se stessi male. Allora l'ho rassicurato.. "Pietro sto bene, tra poco mi alzo. Guarda la sorellina". Poco a poco si è sciolto, l'ha toccata, si è avvicinato a me per abbracciarmi. Poco dopo è avvenuto il secondamento della placenta che le

ostetriche hanno controllato e poi avvolto in panni e posta vicina a Isabella, dove è rimasta fino a che, tre giorni dopo, il cordone che la legava si è naturalmente staccato (Lotus birth).

Ci siamo spostati nella camera da letto ed ho iniziato a preoccuparmi che i miei genitori al piano sotto sentissero rumori, essendo la loro camera sotto la nostra. E infatti... quando Fabio è sceso per accompagnare le ostetriche verso l'uscita, risalendo ha incontrato mia madre sulle scale che gli ha chiesto, visibilmente in ansia, "Fabio... è ora?" e lui "...veramente è già nata!". Credo che regalo più grande non potessi farle in quel momento... la sua nipotina era nata, senza che lei dovesse vivere l'angoscia delle ore del parto. Così ci ha raggiunte in camera, con i capelli un po' dritti, piangendo e dicendo... "Grazie Dio! è nata!". Siamo state un'ora a chiacchierare, poi è arrivato anche mio padre: anche lui non aveva sentito niente. Un grazie speciale alla mia famiglia e, in particolare, a mia madre che, pur essendo di natura apprensiva, non ha ostacolato questo mio desiderio.

Sara Alice

LA BOXE DI ARIANNA

Momento da incorniciare quello della boxe di Arianna Delaurenti Giulia. Come è da favola il periodo positivo che sta vivendo la Skull Boxe Canavesana e del suo maestro Alessio Furlan.

Il club Rivarolese, che ricordiamo ha la sua sede nel Centro Polisportivo della città, con gli ultimi incontri e con i risultati che arrivano dal ring

si è posto ai vertici del pugilato in Italia.

L'ultima trasferta, che oltre a mettere in evidenza il team, è quella di Spoleto, che ha permesso ad Arianna di mettersi in luce e insieme alle compagne del Team Piemonte ha conquistato una preziosa medaglia d'argento alle spalle delle Marche nella gara a squadre riservata alle

regioni e facendo sue ben tre affermazioni.

Questa ennesima prestazione a così alto livello ha fatto sì che Arianna Delaurenti Giulia sia stata convocata per lo stage nazionale che si terrà dal 19 al 29 novembre, proprio mentre stiamo scrivendo.

Silvano Vezzetti

segue da pag. 21 - **VITA IN CAMPAGNA**

importazione di latte a prezzi inferiori e che permetteranno alle aziende di produrre formaggi anche con l'utilizzo di latte in polvere. Per questi motivi, per le aziende che producono latte, non è previsto un futuro roseo.

Il comparto carni, è stato sostanzialmente stabile, stabilità dovuta non a un maggiore consumo di carne, che al contrario è calato, ma per certi eventi quali il ritorno della "lingua blu" in Francia che hanno fermato l'importazione per alcuni periodi.

Oggi però abbiamo un problema: l'O.M.S., Organizzazione Mondiale per la Sanità ha fatto uscire uno

studio, il quale affermava che le carni sarebbero cancerogene, con cui i media sono andati a nozze, senza distinzioni tra prodotto e prodotto. Infatti, gli studi sono stati effettuati soprattutto su prodotti lavorati, affumicati, industriali e su carni con cottura "all'americana" sulla griglia molto calda e cuocendo molto la carne, tipo di cottura che non fa parte della nostra tradizione.

Speriamo che i consumatori italiani continuino ad avere fiducia nella carne dei nostri allevamenti, sicuramente più controllati e vincolati nell'uso di farmaci e fattori della crescita rispetto a paesi esteri. Quindi continuate a comprare con

fiducia carne italiana dal vostro macellaio.

* Le aflatossine sono micotossine prodotte da specie fungine appartenenti alla classe degli Ascomiceti (genere *Aspergillus*) oppure da altre tipologie di muffe. Le aflatossine sono altamente tossiche e sono ritenute essere sostanze cancerogene.

In condizioni ambientali favorevoli, le spore degli *Aspergillus* germinano e successivamente colonizzano svariate tipologie di alimenti, quali granaglie e mais.

Domenica e Annalisa



Monnalisisa

Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.

segue da pag. 20 - **LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DAL 1970 AL 1990**

Pomatto, Enzo Francone e Ivano Rolando.

ELEZIONI 1980

In queste elezioni venne a mancare il clima di contrapposizione di cinque anni prima, poiché la sinistra non presentò una propria formazione.

Si formarono due raggruppamenti: una democristiana (guidata da Marena e con Capasso vice capolista) e un'altra apparentata alla DC di soli tre candidati (Ivano Rolando, Natale Rua e Firmino Ruspino).

Le preferenze favorirono Marena che prevalse con 36 voti di differenza rispetto a Capasso.

Il nuovo Consiglio Comunale risultò formato da:

Ettore Marena Sindaco

Claudio NepoteFus Vice Sindaco
Elmo Michela, Fernando Bartoli e GiacarloTarella Assessori.

Il Consiglio era poi completato da: Carlo Alberto, Gino Vittone, Paolo Ziano, Giovanni Zucco, Salvatore Capasso, Giuseppe Dealurenti e Adriano Chiono (per la DC) e da Ivano Rolando, Natale Rua e Firmino Ruspino (per la lista indipendente collegata allo scudocrociato).

Dopo un inizio di legislatura tranquillo, la seconda fu caratterizzata da continui scontri tra Marena e Capasso; quest'ultimo verso il termine del quinquennio si dimise da Consigliere.

ELEZIONI 1985

A pochi mesi dal voto Capasso riprese a muovere i primi passi per la formazione di una lista democristiana e faceva intendere che alla carica di capolista intendeva proporre Paolo Ziano.

Marena confidava che avrebbe voluto rimanere fuori dalla consultazione.

Mentre le settimane, che dividevano dalla data di presentazione delle liste, si accorciavano, lo stesso Paolo Ziano

e il Vice Sindaco uscente Claudio NepoteFus erano impegnati ad allestire un raggruppamento di Pentartito, come era in carica al governo della nazione (formato da Dc, Psi, Psdi, Pli e Pri).

Al termine di queste operazioni preparatorie si formarono due raggruppamenti alternativi che si presentarono alle elezioni.

La lista Pentapartito annoverava come candidato Sindaco Paolo Ziano e come candidato Vice Sindaco Claudio NepoteFus; era poi completata dal Consigliere uscente Vittone e da nove nuovi candidati, tra cui due donne.

La lista DC presentò invece dodici candidati in ordine alfabetico; tra questi erano presenti Capasso, Chiono, Delaurenti, Michela e Tarella già presenti in precedenti Consigli Comunali) e sei nuovi, tra cui tre donne.

La campagna fu accesissima, soprattutto perché Capasso accusò Ziano di non aver accettato la sua proposta e di aver abdicato dalla Dc.

Il raggruppamento Pentapartito vinse le elezioni e per la prima volta, dopo 34 anni, la DC (seppure il Pentapartito avesse forse raccolto voti anche in quell'area politica) non era più il primo partito di Ozegna.

Alla carica di Sindaco fu eletto Paolo Ziano, con Claudio NepoteFus (candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze) in qualità di Vice Sindaco.

Al ruolo di assessori furono chiamati: Ivo Chiarabaglio, Mario Musso e Gino Vittone

Il Consiglio Comunale era poi composto: per la maggioranza da Michele Nastro, Pierluigi Furno, Fulvio Massetti, Ferruccio Calcio, Fulvia Morozzo, Gianpiero Vagina e Maria Giuseppa Casucci e per la minoranza da Fernando Bartoli, Salvatore Capasso e Elmo Michela.

Il clima di rottura creatosi in Consiglio Comunale per diverso tempo si propagò in paese, anche per le posizioni (nettamente

contrarie al Pentapartito) assunte dal Pievano dell'epoca don Romano Salvarani.

ELEZIONI 1990

Alle decime elezioni del dopoguerra si presentarono due raggruppamenti.

La prima, con il simbolo della DC, e i candidati (senza capolista) non erano presentati in ordine alfabetico; nella formazione non compariva, dopo 43 anni, il nominativo di Salvatore Capasso.

La seconda, nuovamente di Pentapartito, presentava come primo candidato Claudio NepoteFus, mentre gli altri erano inseriti in ordine alfabetico. Il candidato Sindaco di questo raggruppamento era Ivo Chiarabaglio.

Il Pentapartito non annoverava tra i suoi candidati il Sindaco uscente Paolo Ziano.

Dalle urne usciva nuovamente vincitore il Pentapartito con 180 voti di scarto rispetto alla lista DC.

La carica di Sindaco fu affidata a Ivo Chiarabaglio, con Claudio NepoteFus nel ruolo di Vice.

La Giunta era completata da: Pierluigi Furno, Fulvia Morozzo e Gianpiero Vagina.

Gli altri consiglieri del Pentapartito erano: Giovanni Boccuzzi, Ferruccio Calcio, Gaetano Cortese, Francesco Falvo, Mario Musso e Michele Nastro.

Per la minoranza democristiana entravano nell'assise consiliare: Francesco Marchiando Pacchiola, Bruno Germano e Franco Sacconier.

Era il primo Consiglio Comunale che non comprendeva nessuno dei sindaci delle legislature precedenti: Besso Ceretto, Salvatore Capasso, Ettore Marena e Paolo Ziano.

Nel 1992 Nepote rassegnò le dimissioni da Vice Sindaco; gli subentrò Pierluigi Furno.

Roberto Flogisto
(continua)



Adorazione dei magi di Giorgione

***Ai nostri lettori giungano
i migliori auguri
di Buon Natale e Felice Anno Nuovo
con la speranza di un mondo
migliore.
La Redazione***